

12^a EDIZIONE

Direzione Artistica: M.^o Marco Battaglia

2019 Musica Festival







12^a EDIZIONE

2019

L'800MusicaFestival presenta il variegato programma della 12^a edizione a seguito di 11 anni ininterrotti di edizioni ben seguite da pubblico e media. In collaborazione con enti di rilievo propone una serie di 12 eventi musicali offerti al pubblico gratuitamente.

Saranno realizzati concerti per diversi strumenti, in forma solistica o in ensemble, con esemplari originali dell'800, o copie filologiche, suonati da specialisti riconosciuti a livello internazionale e provenienti da Italia, Germania, Russia, Giappone e Cile, o con strumenti moderni, per la quasi totalità con programmi di musica del periodo classico-romantico.

La Collezione Marco Battaglia di chitarre storiche dell'800 sarà presentata attraverso un'esposizione degli strumenti durante un concerto che si svolgerà in forma anche di conferenza e in cui emergeranno aspetti d'interesse liutario in particolare riguardanti il restauro degli strumenti stessi.

Come di consueto le note ai programmi di sala sono a cura della direzione artistica.

Buon ascolto a tutti!

Marco Battaglia

L'Associazione 800 MUSICA desidera ringraziare
persone, Enti e Istituzioni che hanno reso possibile
la 12ª edizione del Festival:

Alessandro Fermi

Presidente - Consiglio della Regione Lombardia

Paolo Guido Bassi

Presidente - Municipio 4, Comune di Milano

Pietro Giorgio Celestino

Assessore alla Cultura - Municipio 4, Comune di Milano

Alessandro Bramati

Presidente - Municipio 5, Comune di Milano

Roberto Lupi

Assessore alla Cultura - Municipio 5, Comune di Milano

Laura Ricchina

Direttore - Biblioteca Chiesa Rossa, Comune di Milano

Giulia Pelucchi

Assessore alla Cultura, Municipio 5 - Comune di Milano

Alessandra Magro

Assessore alla Cultura - Città di Sesto San Giovanni

Lidia Reale

Sindaco - Comune di Basiglio

Daniela Gironi

Vice Sindaco e Assessore alla Cultura - Comune di Basiglio

Marco Sassi

Sindaco e Assessore alla Cultura - Comune di Cerro al Lambro

Annalisa Salomone

Assessore alla Cultura - Comune di Settimo Milanese

Tiziano Maffezzini

Presidente - Comunità Montana Valtellina di Sondrio

Giampaolo Palmieri

Referente Servizio Cultura - Comunità Montana Valtellina di Sondrio

Graziano Murada

Sindaco - Comune di Albosaggia

Elio Moretti

Sindaco - Comune di Teglio

Laura Branchi

Assessore alla Cultura, Istruzione, Turismo, Sport - Comune di Teglio

Francesco Pettinà

Consigliere delegato alla Cultura - Comune di Teglio

Alberto Bassanesi

Presidente - Centro Culturale Emanuele Mounier, Milano

Alberto Moro

Presidente - Associazione Giappone in Italia, Milano

Antonio Mazzei

Direttore - Associazione Art & Music insieme, Milano

Enrica Garlati

Presidente - Comitato Cascina Chiesa Rossa, Milano

Annalisa Paterini e Luigi Bellanti Cademosti

Amministratore Unico e Direttore Commerciale - DISITALY Group

Venerdì 30 Agosto 2019 ore 21:00
TEGLIO (Sondrio)

CHIESA DI SAN GIACOMO - Via Chiesa, 3
UN FLAUTO E UNA CHITARRA NELL'ETÀ DEL BEL CANTO
 ANNA ARMENANTE - FLAUTO TRAVERSO DELL'800
 MARCO BATTAGLIA - CHITARRA DELL'800

Musiche di G. ROSSINI, L. MORETTI, M. GIULIANI, F. CARULLI, F. MOLINO

Giovedì 5 Settembre 2019 ore 21:00
SESTO SAN GIOVANNI (Milano)

VILLA VISCONTI D'ARAGONA - Via Dante Alighieri, 6
 in collaborazione con "Giardini e Ville in Musica"
LA NATURA, L'OPERA E LE SEI CORDE

MARCO BATTAGLIA - CHITARRA Gennaro Fabricatore, Napoli 1811
 appartenuta a Giuseppe Mazzini, Proprietà del musicista
 Musiche di M. GIULIANI, G. DONIZETTI / J. K. MERTZ,
 G. ROSSINI / M. GIULIANI, V. BELLINI / N. COSTE

Domenica 22 Settembre 2019 ore 18:30
MILANO

CHIESA DI SANTA MARIA ALLA FONTE
 Chiesa Rossa - Via San Domenico Savio, 2
INCONTRO TRA CULTURE - 2^a EDIZIONE - Milano e il Giappone
FIORI MUSICALI E... DINTORNI

MARCO BATTAGLIA - CHITARRA DELL'800
 MASAYUKI KATO - CHITARRA CLASSICA
 2 Recital - Musiche di M. GIULIANI, Y. YOKOO, F. MORENO TORROBA,
 M. CASTELNUOVO TEDESCO, M. PONCE, I. ALBÉNIZ, C. DOMENICONI
 Alle 17:00 si svolgerà **LA CERIMONIA DELLE BANDIERE DI PACE**
 a cura della Biblioteca Chiesa Rossa

Dopo il concerto seguiranno il **RITO DELLA CERIMONIA DEL TÈ**
 a cura del Dottor Alberto Moro e la sua degustazione a cura della Protea Academy
 Saranno inoltre visitabili **2 ESPOSIZIONI DI PITTURA** di ANNA PICCIRILLI e SHOKO OKUMURA

Venerdì 27 Settembre 2019 ore 21:00
MILANO

PALAZZINA LIBERTY - Largo Marinai d'Italia, 1
 in collaborazione con Milano Classical Guitar Festival
DA MOZART AI ROMANTICI RUSSI...PER VOCE E CHITARRA SOLA

KATERINA ADAMOVA MAZZEI - SOPRANO
 MARCO BATTAGLIA - CHITARRA DELL'800
 Musiche per chitarra sola e per voce e chitarra di
 W. A. MOZART, L. MORETTI, M. GIULIANI, F. SCHUBERT, J. K. MERTZ,
 P. I. ČAJKOVSKIJ, S. V. RACHMANINOFF, P. BULAKHOV, A. NEMEROVSKIY

Domenica 6 Ottobre 2019 ore 21:00
ALBOSAGGIA (Sondrio)

CHIESA DI SANTA CATERINA - Via Monaci, 10
 in collaborazione con Estat'Arte 2019
SUONI D'ARTE DALL'ETÀ DEL RISORGIMENTO

'800 **MUSICA ENSEMBLE**
 MATTEO FEDELI - VIOLINO
 ANNA ARMENANTE - FLAUTO TRAVERSO
 MARCO BATTAGLIA - CHITARRA
 con strumenti originali d'epoca
 Musiche di G. ROSSINI / F. CARULLI, F. GRAGNANI

Sabato 12 Ottobre 2019 ore 21:00
MILANO

CHIESA DI SAN VITTORE E 40 MARTIRI - Viale Lucania, 18
 in collaborazione con Milano Classical Guitar Festival
MAESTRI DEL CLASSICISMO

ALBERTO CUMPLIDO - CHITARRA DELL'800
 Musiche di F. SOR, M. GIULIANI, A. DIABELLI



CALENDARIO

Domenica 27 Ottobre 2019 ore 17:30 BASIGLIO (Milano)

POLO CULTURALE IL MULINO DI VIONE - Via Cascina Vione, 2
GRANDI ITALIANI NELL'EUROPA MUSICALE DELL'ETÀ CLASSICA
'800 MUSICA ENSEMBLE
MARCO BATTAGLIA - CHITARRA | **ANNA ARMENANTE** - FLAUTO
CARLO LAZZARONI - VIOLINO I | **ALESSANDRO VESCOVI** - VIOLINO II
WIM JANSSEN - VIOLA | **MARLISE GOIDANICH** - VIOLONCELLO
LUCA CAMPIONI - NACCHERE E SISTRO
con strumenti originali dell'800
Musiche di **L. BOCCHERINI** e **M. GIULIANI**

Giovedì 14 Novembre 2019 ore 21:00 MILANO

TEATRO GUANELLA - Via Giovanni Duprè, 19
in collaborazione con Rassegna teatrale "Ingresso gratuito"
L'800 "SCORDATO" - ROSSINI E DINTORNI
800 DUO
TITO CICCARESE - FLAUTO TRAVERSO
MASSIMO AGOSTINELLI - CHITARRA CLASSICA
Musiche di **G. ROSSINI**, **F. MOLINO**, **M. GIULIANI**, **V. COLLA**, **G. GARIBOLDI**, **J. K. MERTZ**

Domenica 17 Novembre 2019 ore 21:00 MILANO

CHIESA DEL SACRO CUORE AL PONTE LAMBRO - Via Parea, 18
in collaborazione con Milano Classical Guitar Festival
DAL ROMANTICISMO ALLA MODERNITÀ
STEFAN GRASSE - CHITARRA CLASSICA
Musiche di **L. MOZZANI**, **M. LLOBET**, **F. TÀRREGA**,
F. CHOPIN, **A. BARRIOS**, **E. SAINZ DE LA MAZA**, **S. GRASSE**

Venerdì 22 Novembre 2019 ore 21:00 SETTIMO MILANESE (Milano)

PALAZZO D'ADDA - Piazza degli Eroi, 5

Domenica 24 Novembre 2019 ore 17:30 CERRO AL LAMBRO (Milano)

MUNICIPIO - SALA CONSILIARE - Piazza Roma, 11
L'ARTE DEL VIOLINO E DELLA CHITARRA
MATTEO FEDELI - VIOLINO Pietro Giovanni Guarneri, Cremona, 1709 - Collezione privata
MARCO BATTAGLIA - CHITARRA Gennaro Fabricatore, Napoli, 1811
appartenuta a Giuseppe Mazzini, Proprietà del musicista
Musiche di N. PAGANINI, **M. GIULIANI**, **F. MOLINO**
In quest'ultimo evento sarà visitabile l'**ESPOSIZIONE DELLA
COLLEZIONE MARCO BATTAGLIA DI CHITARRE DELL'800**
che il musicista presenterà con una **VISITA GUIDATA** durante il concerto

Sabato 11 Gennaio 2020 ore 21:00 ALBOSAGGIA (Sondrio)

CHIESA DI SANTA CATERINA - Via Monaci, 10
**CONCERTO PER L'EPIFANIA:
DUETTI E TRII DALL'EPOCA DI PAGANINI**
'800 MUSICA ENSEMBLE
MARCO BATTAGLIA - CHITARRA
ANNA ARMENANTE - FLAUTO TRAVERSO
MATTEO FEDELI - VIOLINO
con strumenti originali del '700 e dell'800
Musiche di **N. PAGANINI**, **G. ROSSINI**, **F. MOLINO**, **F. CARULLI**

Venerdì 30 Agosto 2019 | ore 21:00

TEGLIO (Sondrio)

CHIESA DI SAN GIACOMO

Via Chiesa, 3

in collaborazione con il Comune di Teglio

**UN FLAUTO E UNA CHITARRA
NELL'ETÀ DEL BEL CANTO**

ANNA ARMENANTE

Flauto traverso

Amédée Couesnon, Château-Thierry, Parigi, Secolo XIX,

Proprietà della musicista

MARCO BATTAGLIA

Chitarra

Gennaro Fabricatore, Napoli 1811,

appartenuta a Giuseppe Mazzini,

Collezione privata del musicista

Luigi Moretti

(1765 c. - 1850 c.)

Duetto op. 17

Andante sostenuto

Rondò - Allegro non molto

Mauro Giuliani

(1781 - 1829)

Gran duo concertante op. 85

Allegro maestoso

Andante molto sostenuto

Scherzo, Vivace - Trio

Allegretto espressivo

Gioachino Rossini
(1792 - 1868)

"Ecco ridente in cielo"
Cavatina dal "Barbiere di Siviglia"

Trascrizione di Ferdinando Carulli e Jean-Louis Tulou

Ferdinando Carulli
(1770 - 1841)

Tre Duetti op. 104

I

Larghetto espressivo

Poco allegretto

II

Andante sostenuto

Allegretto

III

Largo

Allegretto

Francesco Molino
(1768 - 1847)

Primo Notturmo op. 37

Introduzione - Largo non troppo

Romanza - Andante sostenuto

Rondò pastorale - Allegretto

Secondo Notturmo op. 38

Andante cantabile

Rondò - Allegro

Gioachino Rossini
"Una voce poco fa"
Cavatina dal "Barbiere di Siviglia"

Trascrizione di Ferdinando Carulli e Jean-Louis Tulou

Il repertorio per flauto e chitarra nell'Ottocento comprende brani di indubbio fascino e di piacevole ascolto. Come è noto, l'influsso del Bel Canto sulla musica strumentale dell'Ottocento è notevolissimo e la produzione di partiture scritte in quello stile o in forma di versioni per altri organici rispetto all'originale è il tema del concerto. In tal senso si ascolteranno due celebri cavatine dal "Barbiere di Siviglia" di Gioachino Rossini nella trascrizione di due importanti e acclamati musicisti del tempo, il chitarrista Ferdinando Carulli e il flautista Jean-Louis Tulou, che riescono, con rara maestria, a riproporre per questo duo le inflessioni e le virtuosità richieste nell'originale alla voce con l'accompagnamento dell'orchestra (e, nel caso di Ecco ridente in cielo, anche con la chitarra già nella partitura rossiniana). Il Gran Duo concertante op. 85 di Mauro Giuliani, il maggiore dei chitarristi del tempo, è un brano ampio, articolato e dalla spumeggiante scrittura che sa giustamente acquietarsi nel movimento più riflessivo in cui il canto si fa spianato e languido. Dopo varie ricerche, realizzate anche in base ai luoghi di pubblicazione dei vari numeri d'opera, due studiosi, Massimo Agostinelli e Danilo Prefumo, sono finalmente riusciti a tracciare un profilo biografico abbastanza dettagliato di Luigi Moretti. Fratello di Federico, anch'egli chitarrista, il nostro nacque a Napoli nonostante la famiglia avesse radici toscane. Certamente presente a Milano e a Firenze nei primi anni della sua attività, fu Onorario Accademico Filarmonico di Bologna dal 1821, e divenne Conte e Cavaliere oltre ad acquisire diversi altri titoli. Pare abbia soggiornato anche in Francia per un decennio per poi rientrare in Italia, a Milano. Nella sua produzione spiccano alcuni lavori cameristici in cui, in modo inedito, la chitarra dialoga, oltre che con il flauto o il violino, per esempio, con il corno. Il Duetto op. 17 è un esempio emblematico dello stile del nostro autore che sapientemente dosa virtuosismo e cantabilità, realizzando un intenso e giocoso fluire di idee musicali. Tre brani originali di Ferdinando Carulli, virtuoso delle sei corde, compositore e didatta di origini napoletane ma parigino d'adozione, aprono la seconda parte del programma con una brillante tavolozza coloristica in cui la chitarra non solo accompagna il melos sempre ispirato del flauto con un'interessante e mutevole serie di arpeggi e accordi ma si esprime anche in diversi spunti solistici. L'impasto timbrico tra i due strumenti è posto in risalto con eccellente perizia. Francesco Molino, originario di Ivrea, è considerato tra i maggiori protagonisti della chitarra del tempo. Autore di più di sessanta opere, tra cui spicca certamente il Concerto per chitarra e orchestra, nei due Notturmi op. 37 e 38 dimostra una particolare attenzione all'impatto emotivo, all'espressione vivida e netta dei sentimenti sottesi alla scrittura per i due strumenti che si esprimono in un linguaggio classico che già lascia intravedere una venatura di romanticismo...

Giovedì 5 Settembre 2019 | ore 21:00

SESTO SAN GIOVANNI (Milano)

VILLA VISCONTI D'ARAGONA

Via Dante Alighieri, 6

in collaborazione con "Giardini e Ville in Musica" - Città di Sesto San Giovanni

LA NATURA, L'OPERA E LE SEI CORDE

MARCO BATTAGLIA

Chitarra

Gennaro Fabricatore, Napoli 1811,

appartenuta a Giuseppe Mazzini,

Collezione privata del musicista

Mauro Giuliani

(1781 - 1829)

Scelta dei miei fiori più cari o il Bouquet emblematico op. 46

I - Il mirto, Andantino

II - La viola del pensiero, Allegretto

III - Il giglio, Grazioso

IV - Il gelsomino, Andantino

V - Il rosmarino, Andante con espressione

VI - Il garofano, Allegro vivace

VII - Il narciso, Andantino espressivo

VIII - La violetta, Grazioso

IX - La rosa, Andante grazioso

X - Il lauro, Allegro maestoso

Johann Kaspar Mertz
(1806 - 1856)

"Opern-Revue" op. 8 n. 8
Fantasia su temi dell'"Elisir d'amore" di Gaetano Donizetti (1797 - 1848)

Introduction - Allegretto

Quanto è bella, quanto è cara! - Larghetto

Una furtiva lagrima - Andante, Presto

Una tenera occhiatina, un sorriso, una carezza - Un poco allegretto, Brillante
Io son ricco e tu sei bella, io ducati e vezzi hai tu - Andantino

Mauro Giuliani

6 Variazioni brillanti sulla cavatina favorita "Di tanti palpiti"
dal "Tancredi" di Gioachino Rossini (1792 - 1868) op. 87

Napoléon Coste
(1805 - 1883)

Fantasia su motivi della "Norma" di Vincenzo Bellini (1801 - 1835) op. 16

"Ah! bello a me ritorna / del fido amor primiero;"

(Atto I, Scena IV)

Tema basato su "Guerra, guerra! Le galliche selve / Quante han querce producon guerrier."

(Coro, Atto II, Scena VI)

"Sì fin all'ore estreme / Compagna tua m'avrai"

(Adalgisa - Norma, Atto II, Scena III)

Due temi d'ispirazione dividono le parti del concerto, la natura e l'Opera. Dieci fiori sono la materia d'ispirazione di altrettanti brani del più rilevante chitarrista del primo Ottocento, Mauro Giuliani, che sembra quasi voler rievocare un'ideale Arcadia, con una felicità d'invenzione che porta immediatamente a pensare a Franz Schubert. Con alcuni temi, ora languidi, ora ironici, dell'"Elisir d'amore" di Gaetano Donizetti, si apre la seconda parte, in una versione per il nostro strumento vergata dal maestro magiaro Johann Kaspar Mertz che intercala parti originali dell'Opera a momenti di ricordo in cui il virtuosismo spesso emerge improvvisamente. Anche la musica di Gioachino Rossini viene ricordata nel "set" di variazioni di Giuliani su un celebre tema del "Tancredi". In conclusione si propone l'ascolto di una fantasia che comprende una serie di splendide trascrizioni di passi della "Norma" di Vincenzo Bellini per mano del grande artista delle sei corde del Romanticismo francese, Napoléon Coste.

Domenica 22 Settembre 2019 | ore 18:30

MILANO

CHIESA DI SANTA MARIA ALLA FONTE

CHIESA ROSSA

Via San Domenico Savio, 2

*con il patrocinio del Consolato Generale del Giappone a Milano
in collaborazione con:*

Municipio 5 del Comune di Milano

Associazione Giappone in Italia

Centro Culturale Mounier di Milano

INCONTRO TRA CULTURE - 2^A EDIZIONE

Milano e il Giappone

FIORI MUSICALI E... DINTORNI

MARCO BATTAGLIA

Chitarra dell'800

MASAYUKI KATO

Chitarra classica

2 Recital

*Seguiranno il **RITO DELLA CERIMONIA DEL TÈ***

a cura del Dottor Alberto Moro

e la sua degustazione a cura della Protea Academy

*Saranno inoltre visitabili **2 ESPOSIZIONI DI PITTURA,***

DI ANNA PICCIRILLI, con le 10 tele ispirate ai fiori musicati

da Mauro Giuliani che saranno eseguiti nella prima parte del concerto,

E DI PITTURA TRADIZIONALE GIAPPONESE

DI SHOKO OKUMURA che presenta le sue "4 Stagioni"



12^a EDIZIONE
Direzione Artistica: M.^o Marco Battaglia
2019 Musica Festival

Mauro Giuliani
(1781 - 1829)

Scelta dei miei fiori più cari o il Bouquet emblematico op. 46

I - Il mirto, Andantino

II - La viola del pensiero, Allegretto

III - Il giglio, Grazioso

IV - Il gelsomino, Andantino

V - Il rosmarino, Andante con espressione

VI - Il garofano, Allegro vivace

VII - Il narciso, Andantino espressivo

VIII - La violetta, Grazioso

IX - La rosa, Andante grazioso

X - Il lauro, Allegro maestoso

Yukihiro Yokoo
(1925)

Variazioni sull'antico tema popolare "Sakura"

Federico Moreno Torroba
(1891-1982)

Dalla Sonatina:

I - Allegretto

II - Andante

Mario Castelnuovo Tedesco
(1895-1968)

dalla Sonata Omaggio a Boccherini op. 77:

Vivo ed energico

Manuel Maria Ponce
(1882-1948)

Estrellita

Isaac Albéniz
(1860-1909)

Torre bermeja

Carlo Domeniconi
(1947)

Suite per chitarra Op.19 "Koyunbaba" (versione breve)

Nei due concerti diversi e lontanissimi mondi, l'Italia e il Giappone, a Milano, sono come uniti idealmente da un iniziale omaggio alla natura, ai fiori, tra cui il bocciolo di ciliegio, in giapponese Sakura, simbolo di prosperità, è il celebre antico tema di un canto del Paese del Sol Levante, presentato nelle Variazioni di un importante compositore vivente, Yukihiro Yokoo. Dieci fiori sono la materia d'ispirazione di altrettanti brani del maggiore chitarrista del primo Ottocento italiano, Mauro Giuliani, che sembra quasi voler rievocare un'ideale Arcadia, di una rara felicità d'invenzione. Il secondo concerto costituisce un ideale viaggio per il mondo, che, a partire dal Giappone col primo brano, tocca diverse volte l'Italia con brani di altrettanto noti compositori italiani come Castelnuovo Tedesco e Domeniconi, accanto agli spagnoli Moreno Torroba e Albéniz oltre al messicano Ponce.

Venerdì 27 Settembre 2019 | ore 21:00

MILANO

PALAZZINA LIBERTY

Largo Marinai d'Italia, 1

in collaborazione con "Milano Classical Guitar Festival"

DA MOZART AI ROMANTICI RUSSI ...PER VOCE E CHITARRA SOLA

KATERINA ADAMOVA MAZZEI

Soprano

MARCO BATTAGLIA

Chitarra

Gennaro Fabricatore, Napoli, 1811,

appartenuta a Giuseppe Mazzini,

Proprietà del musicista

Wolfgang Amadeus Mozart

(1756-1791)

dal "Don Giovanni":

"Batti, batti, o bel Masetto"

"Vedrai carino"

Trascrizioni di Fernando Sor (1778-1839)

Luigi Moretti

(1765 c. - 1850 c.)

Variazioni sul tema "Non più andrai farfallone amoroso"

dalle "Nozze di Figaro" di Wolfgang Amadeus Mozart

per chitarra sola

MILANO

Venerdì 27 Settembre 2019 | ore 21:00

Mauro Giuliani
(1781-1829)

Dalle 6 Cavatine op. 39:
I - "Par che di giubilo"
II - "Confusa, smarrita"
III - "Alle mie tante lagrime"

Grande Ouverture op. 61
per chitarra sola

Pëtr Il'ič Čajkovskij
(1840 - 1893)

Sred'shumnogo bala
(*Nel ballo rumoroso*)

Sergej Vasil'evic Rachmaninoff
(1873 - 1943)

Siren
(*Lillà*)

Pyotr Petrovich Bulakhov
(1822 - 1885)

Prelestnye glazki
(*Occhi adorabili*)

Aleksandr Nemerovsky
(1859 - 1915)

Studio in la minore
per chitarra sola

Johann Kaspar Mertz
(1806 - 1856)

Elegie

Franz Schubert
(1797 - 1828)

Ständchen D 957 n. 4
(Serenata)

Trascrizione di Johann Kaspar Mertz

Partendo da due delle più celebri arie dal "Don Giovanni" di Wolfgang Amadeus Mozart, per giungere fino all'altrettanto noto lied di Franz Schubert, passando attraverso le delizie del Bel Canto delle cavatine di Mauro Giuliani, il concerto si presenta principalmente come un variopinto e stimolante viaggio nella civiltà europea che aveva nella capitale austriaca un centro di irradiazione di gusti musicali in continua evoluzione. Di Mozart quindi si ascolteranno le idiomatiche trascrizioni del grandissimo chitarrista spagnolo Fernando Sor (che, tra l'altro, tanto dovette, a livello della sua formazione, allo studio del classicismo di Haydn che fu il capostipite del Classicismo della città austriaca). L'opera, scritta su libretto di Lorenzo Da Ponte, e commissionata dall'Imperatore, ebbe la prima rappresentazione nel 1787 al Teatro degli Stati Generali di Praga. Il più grande compositore e virtuoso italiano della chitarra nel primo Ottocento, Mauro Giuliani, proprio a Vienna riscosse entusiastici consensi in particolare presso la Corte. Nei brani in italiano, anche su testi di Pietro Metastasio (che si stabilì a lungo in quella città, dove fu grandemente amato e finì i suoi giorni), il chitarrista si dimostra delicato e sensibile interprete della temperie culturale in cui viveva. Una parentesi sul mondo della musica russa, in particolare delle romanze del periodo romantico, ci porta nella terra di Puskin e Čajkovskij fino al tardo Romanticismo di Rachmaninoff. In chiusura, nel vagare sognante della musica di Franz Schubert non ci si può non commuovere per il candore, la freschezza, lo slancio di ogni frase della sua celeberrima Serenata proposta nella trascrizione dell'ungherese Johann Kaspar Mertz. Si alternano, alla voce accompagnata dalla chitarra, alcuni brani per le "sei corde" sole. Nella produzione di Luigi Moretti, le Variazioni sul famosissimo tema dalle "Nozze di Figaro" mozartiane sono una prova di virtuosismo per l'interprete e la scrittura è di alto livello, facendo ben figurare questo autore, non molto noto, accanto ai due altri grandi maestri dell'Ottocento, rispettivamente, Giuliani, con la Grande Ouverture e Mertz con la sua composizione più nota, Elegie, forse il più bel brano per chitarra del tempo. Completa il programma un breve studio di Nemerovsky, quasi una piccola ballata "alla zingara".



Domenica 6 Ottobre 2019 | ore 21:00

ALBOSAGGIA (Sondrio)

CHIESA DI SANTA CATERINA

Via Monaci, 10

in collaborazione con Estat'Arte 2019 -
Comunità Montana Valtellina di Sondrio,
Comune di Albosaggia

SUONI D'ARTE DALL'ETÀ DEL RISORGIMENTO

'800 MUSICA ENSEMBLE

MATTEO FEDELI

Violino

*Pietro Giovanni Guarneri, Cremona, 1709,
Collezione privata*

ANNA ARMENANTE

Flauto traverso

*Amédée Couesnon, Château-Thierry, Parigi, Secolo XIX,
Proprietà della musicista*

MARCO BATTAGLIA

Chitarra

*Gennaro Fabricatore, Napoli, 1811,
appartenuta a Giuseppe Mazzini,
Proprietà del musicista*

Gioachino Rossini
(1792 - 1868)

Sinfonia nell'Opera "Il barbiere di Siviglia"

Trascrizione di Ferdinando Carulli

Filippo Gagnani
(1767 - 1820)

Trio op. 13

I - Allegro moderato

II - Adagio

III - Rondò, Allegretto

Gioachino Rossini

Ouverture dell'Opera "La pietra del paragone"

Trascrizione di Ferdinando Carulli

Ferdinando Carulli
(1770 - 1841)

Trio op. 12

I - Largo

II - Allegro

III - Tema di Pleyel, Andante e 5 Variazioni

IV - Allegretto

Gioachino Rossini

Sinfonia nell'Opera "La gazza ladra"

Trascrizione di Ferdinando Carulli





12^a EDIZIONE

Direzione Artistica: M.^o Marco Battaglia

2019 Musica Festival

Il programma comprende sia brani originali di Filippo Gragnani, eccellente chitarrista dell'Ottocento, sia trascrizioni per flauto, violino e chitarra per mano di un famoso musicista italiano delle "sei corde", Ferdinando Carulli, di celebri sinfonie di Opere di Gioachino Rossini come "Il barbiere di Siviglia" e "La gazza ladra", che, insieme a quella de "La pietra di paragone", sono citate in una lettera autografa di Giuseppe Mazzini che scrive alla madre chiedendo spartiti per il suo strumento, spesso suonato solisticamente o in varie formazioni cameristiche nei salotti della borghesia e dell'aristocrazia londinesi. In effetti può sembrare incredibile ma Mazzini, di cui tutti conoscono il nome per essere stato un severo e intransigente cospiratore, e uno dei Padri della Patria, fu un profondo conoscitore dell'arte dei suoni tanto da scrivere una "Filosofia della musica" e da organizzare addirittura un concerto annuale a Londra, dove visse per più di un quarto di secolo, per sostenere la causa di una scuola italiana da lui fondata al fine di accogliere poveri fanciulli che provenivano dal Bel Paese senza alcun danaro. Nel concerto si potrà ascoltare una preziosa chitarra appartenuta a Mazzini, opera del liutaio napoletano Gennaro Fabricatore, del 1811, oggi di proprietà di Marco Battaglia. La "Filosofia della musica" di Giuseppe Mazzini è opera di grande interesse, tocca vari argomenti tra cui la musica italiana, che, nata con Palestrina, Porpora, Pergolesi e Padre Martini, non ha ancora raggiunto lo scopo di un "concetto rigeneratore". Non solo al mero toccare i sensi con il fascino di armonie e melodie sarebbe votata l'arte musicale, ma a una vera profondità d'espressione ed è Gioachino Rossini l'autore più acclamato: "Per lui la musica è salva. Per lui, parliamo oggi d'iniziativa musicale europea". Mazzini vede in realtà in Donizetti (e poi in Meyerbeer) il vero genio iniziatore e in Rossini quello compendiatore. Varie sue opere sono accennate e commentate, e si possono citare l'"Otello" e il "Mosè". Il patriota fu inoltre un appassionato cultore della chitarra. Contravvenendo a sue certe affermazioni, nel contesto privato Mazzini amava suonare anche la musica di Carulli. Infatti nella lettera alla madre, da Londra, del 4 maggio 1841, scrive: "Anzi, vorrei che, se fosse possibile, cercaste nella musica che aveva in casa, qualche cosa di concertato, qualche duetto, se ne avete, per flauto e chitarra d'autori buoni, eccettuato Carulli, che scrive troppo facile; credo ve ne fosse qualcuno di Giuliani, di Kuffner, etc., poi qualche cosa per violino, flauto, e chitarra, per esempio certe sinfonie della Gazza Ladra, del Barbiere, della Pietra di Paragone, ridotte da Carulli": ed eccole riproposte tutte e tre nel concerto insieme anche a un'altra opera del grande chitarrista che dalla natia Napoli si traferì a Parigi diventando un punto di riferimento imprescindibile per la sua opera per e con chitarra, opera vasta e articolata, che comprende composizioni dalla qualità variabile e per la quale a volte è stato giudicato fin troppo severamente, a mio avviso ingiustamente (anche, come si è letto, dallo stesso Mazzini!). In realtà si tratta spesso di lavori di buon artigianato, altrove di vera arte, di alto livello, come è certamente il caso del trio in programma. Carulli collaborò anche con Gragnani: ci troviamo di fronte a un altro autore che, anche prima del compositore partenopeo, trovò nella capitale francese un luogo fecondo per far proliferare la sua arte. Leggero e spumeggiante, il trio è scritto nel solco della migliore tradizione italiana.

Sabato 12 Ottobre 2019 | ore 21:00

MILANO

CHIESA DI SAN VITTORE E 40 MARTIRI

Viale Lucania, 18

in collaborazione con "Milano Classical Guitar Festival"

MAESTRI DEL CLASSICISMO

ALBERTO CUMPLIDO

Chitarra dell'800

Fernando Sor
(1778 - 1839)

Variazioni sul tema "O cara armonia" dal Flauto magico di Mozart op. 9

Fantasia Elegiaca op. 59

Mauro Giuliani
(1781 - 1829)

Sonata op. 15

Allegro con spirito

Adagio con grande espressione

Allegro vivace

Anton Diabelli

Sonata op. 29 n. 3

Allegro moderato

Andante sostenuto

Finale. Adagio, Presto

Anzitutto i due massimi compositori per chitarra del 19° secolo, lo spagnolo Fernando Sor e l'italiano Mauro Giuliani, sono posti a confronto nel programma. Anche l'ascoltatore inesperto sarà in grado di percepire la loro profonda diversità di formazione e ispirazione, pur nel contesto del Classicismo a cui vanno ascritti entrambi. Giuliani è quasi sempre teso a sottolineare le potenzialità dinamico-timbriche dello strumento, anche quando affronta una forma come la Sonata in cui fa emergere la sua capacità di far "cantare" lo strumento quasi come una voce. Sor è certamente un eccellente autore che predilige un'armonia che rende la mano sinistra poco libera di scorrere sulla tastiera; il suo pensiero compositivo è più astratto ma non meno profondo, solo meno "idiomatico", se vogliamo, rispetto a quello di Giuliani. Ma lasciamo al pubblico decidere quali e quante qualità possano emergere. Chiude il programma un'altra ben nota Sonata di Anton Diabelli, importante e molto prolifico (sono più di 3000 i brani editi con il suo nome, tra originali e trascrizioni), compositore anche di notissime opere didattiche per pianoforte, oltre che editore di Beethoven e Schubert, per citare.

Domenica 27 Ottobre 2019 | ore 17:30

BASIGLIO (Milano)

POLO CULTURALE IL MULINO DI VIONE

Via Cascina Vione, 2

GRANDI ITALIANI NELL'EUROPA MUSICALE DELL'ETÀ CLASSICA

'800 MUSICA ENSEMBLE

MARCO BATTAGLIA - Chitarra

ANNA ARMENANTE - Flauto traverso

CARLO LAZZARONI - Violino I

ALESSANDRO VESCOVI - Violino II

WIM JANSSEN - Viola

MARLISE GOIDANICH - Violoncello

LUCA CAMPIONI - Nacchere e sistro

con strumenti originali dell'800

Mauro Giuliani
(1781 - 1829)

Sei Variazioni sul tema "A Schisserl und a Reindl"
per chitarra, flauto, violino e viola

Andante sostenuto

Tema, Moderato

Sei Variazioni

Luigi Boccherini
(1743 - 1805)

Quintetto in re maggiore G. 448
per quartetto d'archi, chitarra
e percussioni (nacchere e sistro)

Pastorale

Allegro Maestoso

Grave assai - Fandango

Mauro Giuliani

Primo Concerto op. 30 per chitarra e orchestra

Versione per chitarra e quartetto d'archi

originale dell'autore

Allegro maestoso

Siciliana - Andantino

Polonaise - Allegretto

Due grandi musicisti italiani, che raggiunsero la gloria al di fuori dei confini nazionali, nell'Europa dell'epoca del Classicismo, a Madrid Luigi Boccherini e a Vienna Mauro Giuliani, sono il filo conduttore del concerto che presenta più di un aspetto di notevole interesse per il pubblico. Luigi Boccherini, nei suoi 9 Quintetti per archi e chitarra, ha creato brani di un'impareggiabile genialità, di cristallina bellezza. Nel famoso Fandango, la chitarra dialoga, oltre che con gli archi, anche con due strumenti a percussione, le nacchere e il sistro, un sonaglio dal timbro brillante, che creano un colore tipicamente folclorico in un finale sensuale e trascinate. Di Mauro Giuliani, il maggiore dei compositori dell'Ottocento per chitarra, strumento che ha saputo inserire in modo estremamente convincente in molti brani accanto ad altri strumenti, si ascolteranno anzitutto le Sei variazioni sull'aria "A Schisserl und a Reindl" op. 38, un'opera basata su una canzone popolare (Volkslied) austriaco, usato nella commedia "Der Kaufmannsbude" (1796), con musiche di Johann Baptist Henneberg (1768-1822) e testo di Emanuel Schikaneder, il celebre librettista del "Flauto magico" di Mozart. Conservata manoscritta per il particolare organico della chitarra accompagnata da flauto, violino e viola, presso la Biblioteca Civica Attilio Hortis di Trieste, questa composizione, di cui esiste anche una versione per chitarra e orchestra, fu originariamente scritta per chitarra sola e, in tale versione, pubblicata a Vienna nel 1812. I due manoscritti con queste versioni estese sono parte della Collezione di Antonio Gracco, insegnante, compositore, copista e chitarrista che visse tra Gorizia e Trieste tra il 1795 e il 1875. Si tratta di un'opera attribuita a Giuliani, di cui non esistono copie pubblicate, ma che, per la qualità della scrittura, gli può essere facilmente attribuita tenendo conto che Gracco conobbe Giuliani il quale tenne anche un concerto al Teatro Nuovo di Trieste nel 1803 oltre che molto probabilmente nel 1820 e che quando era lui stesso a realizzare riduzioni o rielaborazioni lo indicava chiaramente. Il Primo Concerto per chitarra e orchestra op. 30, presentato nella versione dell'autore con l'accompagnamento del quartetto d'archi, è un brano scritto in maniera assolutamente magistrale, in cui in particolare spicca la felicità inventiva di tutti gli episodi riservati al chitarrista che, per la prima volta nella storia con questa autorevolezza, si confronta con le sonorità dell'orchestra.

Giovedì 14 Novembre 2019 | ore 21:00

MILANO

TEATRO GUANELLA - Via Giovanni Duprè, 19

in collaborazione con Rassegna teatrale "Ingresso gratuito"

L'800 "SCORDATO" – ROSSINI E DINTORNI

800 DUO

TITO CICCARESE – Flauto traverso

MASSIMO AGOSTINELLI – Chitarra classica

Francesco Molino
(1768 - 1847)

Notturmo Op. 38
per flauto e chitarra
Andante cantabile
Rondò allegro

Vincenzo Colla
(1790 - 18??)

Duo
per flauto e chitarra
Moderato
Romance
Rondò

Mauro Giuliani
(1781 - 1829)

Sei Divertimenti Notturmi dall'Op. 86
per flauto e chitarra

Giuseppe Gariboldi
(1833 - 1905)

Capriccio arabo
per flauto solo

Johann Kaspar Mertz
(1806 - 1856)

La grotta di Fingal da Bardenklaenge Op. 13
per chitarra sola

Mauro Giuliani

Serenata Op. 127
per flauto e chitarra

Maestoso

Minuetto e trio

Tema e variazioni

Rondò allegro

Gioacchino Rossini
(1792 - 1868)

Tarantella (La danza)

Trascrizione per flauto e chitarra

Il gioco di parole del titolo non deve trarre in inganno: è l'800 "scordato" nel senso di "dimenticato" che si propone all'ascolto, una serie di brani che si possono raramente trovare in un programma di concerto ma di grande impatto emotivo e di non minore valore di tante pagine celebri del repertorio a partire dalla celebre Tarantella di Gioacchino Rossini. Francesco Molino, chitarrista (e violinista) che dalla natia Ivrea si spinse a Torino e poi a Parigi, è tra gli autori più rilevanti del periodo classico. Vincenzo Colla, piacentino, scrisse un noto metodo d'armonia e contrappunto oltre che molta pregevolissima musica da camera tra cui alcuni Duo per la formazione flauto e chitarra. Mauro Giuliani, di origini pugliesi, e vissuto a lungo a Vienna sin dagli esordi della sua folgorante carriera, è il massimo rappresentante della schiera dei virtuosi della chitarra che portò al culmine delle sue possibilità nell'alveo del Classicismo. Un affascinante brano per flauto solo di Giuseppe Gariboldi, compositore di rilievo, flautista didatta e virtuoso di respiro internazionale, intercala il programma per lasciare spazio ai virtuosismi della composizione per chitarra sola del maggiore chitarrista romantico, Johann Kaspar Mertz, rievocante le atmosfere della Grotta di Fingal, nelle Isole Ebridi, che ispirò anche altri compositori tra cui Mendelssohn per una celebre Overture.

Domenica 17 Novembre 2019 | ore 2100

MILANO (Milano)

CHIESA DEL SACRO CUORE AL PONTE LAMBRO

Via Parea, 18

in collaborazione con "Milano Classical Guitar Festival"

DAL ROMANTICISMO ALLA MODERNITÀ

STEFAN GRASSE

Chitarra classica

Luigi Mozzani
(1869 - 1943)

Feste Lariane
Aria con variazioni

Miguel Llobet
(1878 - 1938)

El testamento d'Amalia
Canço del Lladre
El Noi de la Mare

Francisco Tárrega
(1852 - 1909)

Capricho arabe

Frédéric Chopin
(1810 - 1849)

Preludi N. 4, 6, 20, 11



FRANCISCO TÁRREGA

**Stefan Grasse
(1962)**

***Viaje a Rosario
Corazon de tierra***

**Agustin Barrios
(1885 - 1944)**

La Catedral

Preludio

Andante religioso

Allegro

Stefan Grasse

Boats of Hope

Valse pour Julia

Chorinho para um sorriso

Las perlas negras

Entre cielo y tierra

**Eduardo Sainz de la Maza
(1903 - 1982)**

Campanas del alba

Il programma prende forma a partire dal Tardo Ottocento di un brano icastico del repertorio chitarristico, Feste Lariane, per regredire progressivamente nel tempo con un gigante del nostro strumento, come Llobet, che ci apre una porta sul delicato e finissimo impressionismo delle canzoni popolari da lui armonizzate. Con Tárrega si ascolterà un intensissimo brano intriso di vero pathos e nei Preludi di Chopin, la struggente e brillante musica del genio di Varsavia 'restituited' in modo convincente anche sulla chitarra. Menzione a parte merita l'affascinante mondo del sommo compositore paraguayano Agustin Barrios. Il chitarrista di Norimberga include inoltre composizioni di suo pugno, la cui poetica è sempre riconoscibile in termini di comunicazione e fascinazione.

Venerdì 22 Novembre 2019 | ore 21:00

SETTIMO MILANESE (Milano)

PALAZZO D'ADDA

Piazza degli Eroi, 5

con l'amichevole partecipazione della Prof.ssa Anna Armenante, titolare della cattedra di Musica presso la Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo "Paolo Sarpi" di Settimo Milanese, che presenterà il concerto, e di alcuni suoi allievi, che introdurranno i diversi brani

e

Domenica 24 Novembre 2019 | ore 17:30

CERRO AL LAMBRO (Milano)

MUNICIPIO - SALA CONSILIARE

Piazza Roma, 11

L'ARTE DEL VIOLINO E DELLA CHITARRA

MATTEO FEDELI

Violino

Pietro Giovanni Guarneri, Cremona, 1709

Collezione privata

MARCO BATTAGLIA

Chitarra

Gennaro Fabricatore, Napoli, 1811

appartenuta a Giuseppe Mazzini, Proprietà del musicista

In quest'ultimo evento sarà visitabile la
ESPOSIZIONE DELLA COLLEZIONE MARCO BATTAGLIA
DI CHITARRE DELL'800 che il musicista presenterà
con una **VISITA GUIDATA** durante il concerto

Niccolò Paganini
(1782-1840)

Sonata n. 1 dal Centone di Sonate M.S. 112

Introduzione - Larghetto, Allegro maestoso
Tempo di marcia, Rondoncino
Allegro

Mauro Giuliani
(1781-1829)

Serenata op. 127

Maestoso
Minuetto - Allegretto
Trio
Rondò - Allegro

Francesco Molino
(1768 - 1847)

Grande Sonata op. 7 n. 1

Allegro
Rondò - Allegro

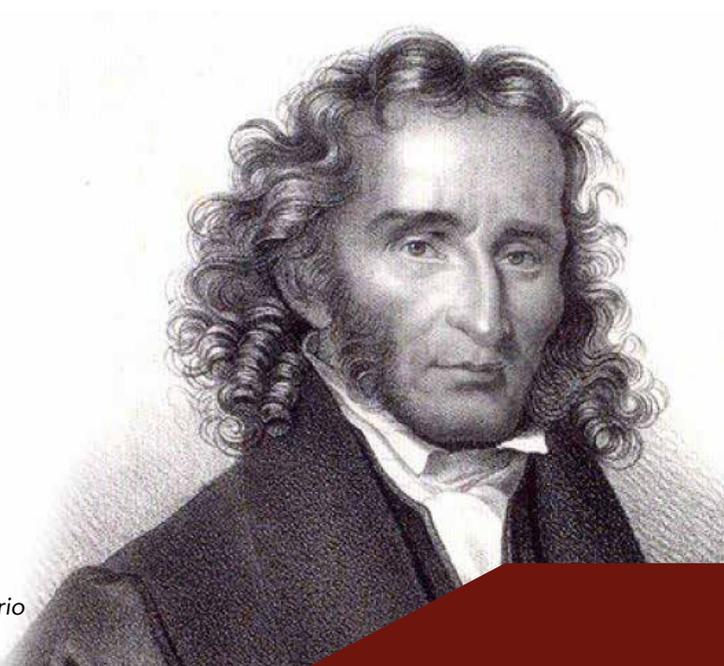
Niccolò Paganini

Duetto amoroso M.S. 111

Principio
Pregiera
Acconsentito
Timidezza
Contentezza
Lite
Pace
Segnali d'amore
Notizia della partenza
Distacco

Sonata Concertata M.S. 2

Allegro spiritoso
Adagio assai espressivo
Rondeau - Allegretto con brio



Niccolò Paganini è oggi ricordato come il più grande violinista di tutti i tempi. Meno noto è il fatto che si sia dedicato per alcuni anni allo studio della chitarra componendo per essa brani solistici e in varie formazioni (duo, trio, quartetto) tanto che, ad esempio, nell'ambito della produzione cameristica i duetti violino-chitarra risultano il "corpus" più vasto in assoluto. La presenza di tale strumento è costante, dura per tutto l'ampio arco della carriera compositiva del Genovese, dalla Carmagnola con Variazioni, del 1795 c., fino alle Variazioni sul Barucabà (1835). La musica per chitarra sola in particolare, i 43 Ghiribizzi, le 37 Sonate e varie altre composizioni tra cui circa trenta Sonatine, rivelano, tranne alcune eccezioni, un Paganini "domestico", lontano dalla necessità di stupire il pubblico con quegli effetti strabilianti di virtuosismo trascendentale che furono gran parte della sua fortuna, del suo mito. Nei Quartetti con chitarra, in cui al violino è spesso affidata la parte principale, si evidenziano tutte le migliori caratteristiche del compositore che eseguiva questi brani nei contesti dei salotti dell'epoca e di cui pubblicò in vita solo i primi 6 (su 16), le opere 4 e 5, nel 1820. I maggiori brani per chitarra e violino, la Grande Sonata (per chitarra con accompagnamento di violino) e la Sonata concertata, sono l'emblema della ricerca profonda di Paganini nei confronti della chitarra. Il brano che conclude il concerto, in particolare, è un capolavoro di equilibrio tra i due strumenti che Paganini non ripeterà più in questi termini, risultando in tutti gli altri brani per questo duo la prevalenza assoluta del suo strumento d'elezione, come avviene sia nella prima delle 18 Sonate del Centone che nel curioso Duetto amoroso, composizione descrittiva di una vicenda sentimentale che, come spesso avvenne nella vita di Paganini, non finisce proprio nel migliore dei modi! La Serenata op. 127 di Mauro Giuliani è tra le opere migliori e nell'ambito della produzione cameristica è da molti ritenuta il capolavoro del compositore italiano che a Vienna, anche presso la Corte, seppe far divenire la chitarra uno strumento alla pari con gli altri, conquistando le platee con il fascino delle sue interpretazioni e il carisma della sua personalità. Nello snodarsi dei movimenti la scrittura concertante emerge con chiarezza e, a sorpresa, appare anche una breve e simpatica citazione dal Flauto Magico di Wolfgang Amadeus Mozart nel Rondò finale. Con Francesco Molino ci troviamo di fronte a un pregevole compositore che, dalla natia Ivrea, trovò in Parigi un luogo fecondo per far proliferare la sua attività. La Grande Sonata, scelta dalle 3 che compongono l'opera 7, è curiosamente il rovesciamento della struttura che vede il violino solitamente esporre temi e spunti melodici in modo preponderante in una buona parte del repertorio. Il virtuosismo richiesto al chitarrista non tralascia di far trasparire con limpidezza il canto che, accompagnato anche in parallelo dal violino, si espande a ricordarci l'arte dell'Opera in musica.

Al termine del concerto si potrà visitare una **Esposizione di 8 esemplari di preziose chitarre dell'Ottocento**, facenti parte della **Collezione Marco Battaglia (Milano)**, che saranno presentati con una Visita guidata a cura del musicista. Gli strumenti, rappresentativi principalmente delle celebri Scuole di Napoli e di Mirecourt (Francia), sono i seguenti, in ordine cronologico:

1. *Gennaro Fabricatore, Napoli, 1801, appartenuta a Francesco Balilla Pratella, padre del Futurismo musicale*
2. *Giovanni Battista Fabricatore, Napoli, 1807*
3. *Charles Roudhloff, Mirecourt (Francia), 1810 c., chitarra « terzina » (da accordarsi più acuta di una « terza minore »)*
4. *Gennaro Fabricatore, Napoli 1811, appartenuta al patriota Giuseppe Mazzini*
5. *Luigi Filano, Napoli, 1834*
6. *Joseph Aubry Maire, Mirecourt (Francia), 1845 c.*
7. *Antonio Monzino, Milano, 1850 c., modello "Legnani-Stauffer"*
8. *Foetisch Frères (attr.), Lausanne-Vevey-Neuchâtel-Bienne (Svizzera), 1860 c.*



Chitarra Joseph Aubry Maire,
Mirecourt (Francia), 1845 c.,
Collezione Marco Battaglia, Milano

Sabato 11 Gennaio 2020 | ore 2100

ALBOSAGGIA (Sondrio)

CHIESA DI SANTA CATERINA - ALBOSAGGIA

Via Monaci, 10

**CONCERTO PER L'EPIFANIA:
DUETTI E TRII DALL'EPOCA DI PAGANINI**

'800 Musica Ensemble

MARCO BATTAGLIA

Chitarra Gennaro Fabricatore, Napoli, 1811

appartenuta a Giuseppe Mazzini,

Proprietà del musicista

ANNA ARMENANTE

Flauto traverso Amédée Couesnon, Château-Thierry, Parigi, Secolo XIX,

Proprietà della musicista

MATTEO FEDELI

Violino Pietro Giovanni Guarneri, Cremona, 1709,

Collezione privata

Francesco Molino
(1768 - 1847)

Primo Notturmo op. 37
per flauto traverso e chitarra
Introduzione - Largo non troppo
Romanza - Andante sostenuto
Rondò pastorale - Allegretto

Secondo Notturmo op. 38
per flauto traverso e chitarra
Andante cantabile
Rondò - Allegro

Niccolò Paganini
(1782 - 1840)

Sonata Concertata M.S. 2 per chitarra e violino
Allegro spiritoso
Adagio assai espressivo
Rondeau - Allegretto con brio

Gioachino Rossini
(1792 - 1868)

Sinfonia nell'Opera "Il barbiere di Siviglia"
Trascrizione per flauto traverso, violino e chitarra
di Ferdinando Carulli (1770 - 1841)

Niccolò Paganini

Sonata n. 1 dal Centone di Sonate M.S. 112 per violino e chitarra
Introduzione - Larghetto, Allegro maestoso
Tempo di marcia, Rondoncino
Allegro

Ferdinando Carulli
(1770 - 1841)

Duetto op. 104 n. 1 per flauto traverso e chitarra
Larghetto espressivo
Poco allegretto

Gioachino Rossini

Sinfonia nell'Opera "La gazza ladra"
Trascrizione per flauto traverso, violino e
chitarra di Ferdinando Carulli

Marco Battaglia

Specialista della musica dell'800 che interpreta con chitarre originali dell'epoca, da 25 anni svolge un'intensa e ininterrotta attività come solista anche con orchestra, spesso in sedi e per enti di prestigio, in 28 nazioni dei 5 continenti, realizzando più di 1000 concerti accolti con lusinghieri successi di pubblico e critica. Dopo gli studi classici oltre che presso la Civica Scuola di Musica di Milano, consegue la laurea in Conservatorio nel 1995. Sua è l'iniziativa della promozione del restauro delle tre chitarre appartenute a Giuseppe Mazzini, che fu un appassionato delle "sei corde" come è testimoniato, tra l'altro, da sue numerose lettere, strumenti conservati nella sua collezione privata e nei luoghi di nascita e di morte del patriota, il Museo del Risorgimento di Genova e la Domus Mazziniana di Pisa (di quest'ultimo strumento è il musicista conservatore), con i quali ha tenuto i primi concerti in tempi moderni, tra l'altro, presso la Fondazione Stelline di Milano, il Teatro "Carlo Felice" di Genova e la Gipsoteca d'arte antica dell'Università di Pisa alla presenza delle massime autorità cittadine. Si esibisce regolarmente e tiene masterclass in importanti sedi e per festival realizzando numerose tournée internazionali, spesso anche su incarico delle Ambasciate d'Italia e degli Istituti Italiani di Cultura, per citare, nel continente americano (dove si è recato 7 volte) a New York, nel Guitar Festival della Radford University (Virginia), nell'Appalachian State University (North Carolina), a Lima in apertura del 9° Festival internacional de la guitarra nell'Auditorium Blanca Varela e nella Sala Leonardo da Vinci, a Città del Messico, Cancun e altre città nel contesto di eventi in onore del Festival Cervantino, nel Palazzo dell'UNESCO di Parigi, a Lione (Conservatorio), Marsiglia, Amsterdam, Londra, Berlino - Potsdam, Francoforte, Monaco, Bonn (Università), Oslo, Copenaghen, Cracovia, Brno (28° Festival internazionale della chitarra), Zurigo (Landesmuseum), Basilea e le altre più importanti città svizzere, Lubiana, Zagabria, Belgrado (Filarmonica), Atene - nel contesto delle celebrazioni per le Olimpiadi, in varie località della Spagna tra cui il Festival guitarristico internacional di Ronda (Malaga) - 3a edizione, a Lisbona, Mosca (Conservatorio, Sala Rachmaninoff - Festival L'universo del suono), Pechino (Teatro dell'Istituto Italiano di Cultura), Shenzhen, Hong Kong (Auditorium Sha Tin - International Guitar Festival), Bangkok (Auditorium Sangvian Indaravjaya, Palazzo della Borsa), Giacarta (Teatro Gedung Kesenian), Sydney (Conservatorio, per due volte anche inaugurando l'Italian Festival), Melbourne (Melba Hall), Canberra e in tutte le altre maggiori città dell'Australia (paese in cui ha realizzato quattro tournée) e della Nuova Zelanda. In Italia ha tenuto recital a Torino (Palazzo Carignano, Circolo degli Artisti), Milano (Stagione del Museo Teatrale alla Scala, Castello Sforzesco, Auditorium, Palazzina Liberty, Villa Reale, Società Umanitaria, etc.), Monza, Pavia (Teatro Fraschini), Cremona (Le Stanze per la musica - Palazzo Affaitati), Mantova (Conservatorio), Genova (Palazzo Ducale, Conservatorio), Bologna, Modena, Ferrara, Ravenna (Sala Corelli del Teatro Alighieri, Associazione Musicale "Angelo Mariani"), Firenze (Palazzo Pitti e festival "Il suono dell'anima"), Pisa (Teatro "Verdi"), Ancona, per il festival Sagra Musicale Umbra, a Spoleto, Roma (Palazzo Barberini), Bari, Napoli, Cagliari, Palermo Palazzo Mirto - Stagione del Conservatorio), Messina (Filarmonica Laudamo - Teatro Savio), per



per Taormina Arte nel Palazzo dei Congressi, etc. Ha registrato per le più rilevanti radio e televisioni dei vari stati che gli hanno dedicato a volte intere puntate trasmesse in diretta tra cui Rai 2, 3, RadioRai3 - Radio 3 Suite, Rai International, Radio e Televisione Slovena, RTS Televisione di Stato Serba, Kultura TV (Russia), TVB (Hong Kong), Asian TV (Thailandia), ABC, SBS (Australia), Radio New Zealand. Dal 2008 cura la direzione artistica dell'annuale '800MusicaFestival, da lui fondato, che si è svolto, nelle sue 11 edizioni, anche in sedi prestigiose di Milano tra cui il Castello Sforzesco, la Villa Reale e la Palazzina Liberty. Ha ideato e dirige il Martesana International Guitar Festival (2 edizioni) e il Milano Classical Guitar Festival (2 edizioni). È inoltre coordinatore dell'800 Musica Ensemble. Si esibisce stabilmente in duo con la flautista Anna Armenante e con il chitarrista statunitense Robert Trent. Ha collaborato con attori del calibro di Massimo Popolizio, Francesco Colella, Luca Bottale e con il regista del Piccolo Teatro di Milano Paolo Castagna, anche in coproduzione con il Teatro Franco Parenti, anche per spettacoli da lui scritti a Milano, Pisa, Monaco di Baviera, e ha partecipato con sue interpretazioni e un'intervista al documentario "L'Avventura di Mazzini" del regista collaboratore della RAI Angelo Bonfadini, film proiettato in varie sedi tra cui la Società

Umanitaria di Milano. Presso la Scuola Musicale di Milano ha realizzato dal 2011 un Master promosso dal Rotary Club Milano Naviglio Grande San Carlo, dal 2014 per l'Accademia 800 Musica, grazie al quale ha eseguito in pubblico, con alcune prime esecuzioni in tempi moderni, l'integrale dei brani per trio e quartetto chitarristico nell'800 fino ad allora conosciuto con il TrioQuartetto da lui costituito appositamente. Ha effettuato produzioni discografiche per la MAP ("Una chitarra dall'Ottocento" e "Corde d'autore" - in collaborazione con il media partner Radio Marconi) e pubblicato saggi musicologici anche in atti di convegni a livello internazionale oltre che revisioni (Pizzicato Verlag - Svizzera). Sono parte della sua Collezione di strumenti storici, più volte esposti e suonati pubblicamente, due chitarre appartenute rispettivamente a Giuseppe Mazzini e al fondatore del Futurismo musicale, Francesco Balilla Pratella (Gennaro Fabricatore, Napoli 1811 e 1801) oltre a chitarre di diversi altri prestigiosi liutai della scuola napoletana tra cui Giovanni Battista Fabricatore (1807) e Luigi Filano (1834), della produzione d'oltralpe, di Mirecourt, Francois Roudhloff (1810 c.) e Joseph Aubry Maire (1845 c.), di Antonio Monzino (Milano, 1850 c.) e di Francesco Guadagnini (Torino 1914). Tra gli impegni in programma per i prossimi anni possono essere citati concerti solistici a Milano (Palazzina Liberty e in collaborazione con vari Municipi del Comune di Milano, anche con il patrocinio del Consolato Generale del Giappone), a Roma e in numerose altre città italiane, in Repubblica Ceca (International Guitar Festival - Brno, 28ª edizione), nel 2020 a Vienna, Norimberga, Londra, Parigi, in Svizzera, nel Maggio Musicale Italiano di Cracovia, al Miami GuitART Festival, 5ª edizione, presso la Florida International University, a Tokyo (guest recital al Concorso "J. S. Bach") e a Santiago del Cile (Festival "Entre cuerdas", 21ª edizione). Per ulteriori informazioni: www.marcobattaglia.it



Si laurea in flauto traverso come allieva del Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano, dove compie anche il biennio di tirocinio e contemporaneamente comincia a studiare con Alfred Rutz a Lugano. Ha conseguito il Diploma Accademico di II Livello nello stesso Conservatorio e, accostandosi alla musica antica con il flauto traversiere, ha studiato con Francesca Odling a Torino diplomandosi al Conservatorio di Verona. Segue le principali masterclass e corsi estivi in Italia dedicati alla musica antica. Attualmente è docente di ruolo di Musica nelle Scuole Statali. Si esibisce in diverse formazioni a Torino, presso la Galleria Sabauda, al Tempio Valdese, alle Serate Musicali e alla rassegna pomeridiana del Conservatorio, per Opera Munifica Istruzione al Castello di Santena, al Museo dell'Antichità e alla Reggia di Venaria Reale. Partecipa ad alcune produzioni dell'Accademia Montis Regalis, eseguendo come solista il Concerto a due flauti traversieri di J. F. Fasch. Svolge attività concertistica in gruppi cameristici, in particolare con l'Opera Ensemble di Milano, con cui si esibisce al Festival Internazionale "Opera Barga" (Lucca), al Teatro Litta (Milano) e in altre numerose occasioni; con l'Art Performing Ensemble, con cui suona a Milano nella Sala Verdi e nel chiostro del Conservatorio "Giuseppe Verdi", presso lo Spazio Web delle Messaggerie Musicali, al Museo Diocesano e al Civico Planetario; con il Trio Sirian per diversi anni e al Teatro Out Off con lo spettacolo "L'armeno di rue de la Paix". Ha ricoperto spesso prime parti con diverse compagnie tra cui: Orchestra "Giorgio Strehler" di Milano, Orchestra Sinfonica "Città di Verona", Orchestra Filarmonica del Conservatorio di Milano, Orchestra Giovanile Jupiter, Orchestra OpeCam di Milano, Orchestra da Camera Arteviva, Orchestra da

Camera Arteviva, Orchestra da Camera Ticinensis, con cui si è esibita come solista. Negli ultimi 4 anni ha intrapreso un'intensa attività specialmente con il flauto ottocentesco in duo con il chitarrista Marco Battaglia, realizzando concerti con strumenti originali d'epoca, per citare, nell'ambito della settima, nona, decima e undicesima edizione dell' '800MusicaFestival, e, nel 2015, di Parco in..Musica, XIII Festival di Musica Antica della Val Nerina, oltre che nei Festival chitarristici Internazionali della Martesana e di Menaggio (Como) e per matinée musicali in vari contesti. Il Duo Armenante-Battaglia, in particolare, nel luglio 2015, ha tenuto un concerto presso le Sale Panoramiche del Castello Sforzesco di Milano, nell'ambito del palinsesto "Le Mani Sapienti" coordinato dalla Fondazione Antonio Carlo Monzino, con il patrocinio di EXPO, performance che ha ottenuto un vivissimo successo di pubblico e ampio riscontro sui media tra cui la notizia in apertura della pagina Musica del Sole 24 Ore. Numerosi i concerti in duo e trio in programma per il 2019, in apertura di vari festival tra cui "Fedeli alla Ca' Granda" a Milano, Govone Smart Music alla Residenza Sabauda del Castello di Govone (Cuneo), Sadurano Serenade Festival a Forlì oltre che per "Pizzicando" nel Monastero di Astino a Bergamo, per i Comuni di Teglio e di Albosaggia in collaborazione con la Comunità Montana Valtellina di Sondrio e di Basiglio (Mi) nella dodicesima edizione dell'800MusicaFestival, etc.

La missione artistica di Matteo Fedeli è portare la voce degli strumenti dei celebri liutai cremonesi Amati, Stradivari e Guarneri al grande pubblico. Ai suoi concerti intervengono migliaia di persone e vive in un mondo blindato di scorte e contatti segreti. Il circuito nel quale oggi si muovono questi preziosi strumenti, infatti, obbedisce ad un codice di estrema riservatezza. Ambasciatore della cultura italiana negli Stati Uniti, realizza ogni anno tour di concerti in diversi Stati americani toccando prestigiose sedi come la splendida Severance Hall di Cleveland. La sua attività è stata patrocinata dal Senato della Repubblica e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Per la grande sensibilità dimostrata nell'affiancare la solidarietà ai grandi eventi concertistici e a riconoscimento della sua carriera artistica, è stato insignito della Croce di Cavaliere dell'Ordine di Malta, della Croce di Cavaliere di merito del Sacro Militare Ordine Costantiniano, di tre Paul Harris Fellow e del premio 'The Man of the Year' ILICA New York. È tra i fondatori dell'Orchestra Nazionale del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta. Col Patrocinio del Consolato dell'Argentina, è stato protagonista di fronte a 5.000 persone di un grande concerto nel Duomo di Milano (presentato in anteprima alle Nazioni Unite di Ginevra) in occasione del 20° anniversario della scomparsa di Astor Piazzolla. Realizza oltre 100 concerti ogni anno e recentemente si è esibito negli Emirati Arabi, negli USA e in Canada. Attualmente collabora con l'organizzazione 'Solo d'Archi Ensemble' ed è impegnato nella promozione dei progetti 'Suoni d'Autore' e 'The Soul of Guarneri'. Matteo Fedeli per la sua attività utilizza i violini Andrea Guarneri 1694 e Pietro Giovanni Guarneri 1709 concessi in esclusiva da collezioni private. Per ulteriori approfondimenti: www.matteofedeli.it



'800 Musica Ensemble

'800 Musica Ensemble nasce dall'intento di interpretare il repertorio classico e romantico mediante l'uso di strumenti originali, riproponendo le prassi esecutive dell'epoca. Comprende apprezzati musicisti tra cui il suo fondatore, il chitarrista Marco Battaglia, una compagine di archi composta, tra gli altri, dai violinisti Marco Bianchi, Raffaello Negri, Fabio Ravasi, Alessandro Vescovi, dai violisti Alice Bisanti, Krishna Nagaraja, Wim Janssen e dai violoncellisti Marcello Scandelli, Marco Testori, Marlise Goidanich a cui si aggiungono anche i percussionisti Maurizio Ben Omar e Matteo Rabolini e i flautisti Marco Brolli e Anna Armenante, molti dei quali svolgono attività di prime parti di importanti orchestre effettuando tournée in tutti i continenti, collaborando con artisti del calibro di Riccardo Muti, Mario Brunello e Umberto Benedetti Michelangeli e affrontando le prassi esecutive antiche con vari altri ensemble di livello internazionale quali "Il Giardino Armonico", "Europa Galante", "Accademia Bizantina", etc. Tra gli eventi realizzati a partire dal 2008, specialmente ma non esclusivamente a partire dalle prime undici edizioni dell'"800MusicaFestival, con Marco Battaglia impegnato anche come solista, si possono citare concerti alle Ville Reali di Milano e Monza, alla Sala San Domenico della Basilica di Santa Maria delle Grazie di Milano, presso il Castello di Melegnano, al Polo Culturale Cascina di Vione di Basiglio, nella Casa Magnani a Rho, per il Festival Brianza Classica, nel Teatro Fraschini di Pavia, presso la Sala Manfredini delle Stanze per la Musica - Civico Museo Ala Ponzone di Cremona, al Palazzo Ducale di Sassuolo (Modena), per il Comune di Ravenna e Parco in...Musica, XIII Festival di musica antica della Val Nerina.





12^a EDIZIONE
Direzione Artistica: M.^o Marco Battaglia

2019 Musica Festival

Masayuki Kato

Ha studiato dal 1968 al 1971 con il Prof. I. Suzuki al Conservatorio di Musica di Tokyo. Nel 1970 è risultato vincitore del Concorso Nazionale della Radio a diffusione nazionale NHK a Tokyo e l'anno successivo ha effettuato il suo debutto in città per tale emittente. Nel 1972 si sposta in Germania per lavorare presso la Saarländischer Rundfunk, emittente radio per cui realizza numerose trasmissioni, su suggerimento del Dott. Isao Takahashi, Assistente di Albert Schweitzer a Lambarene (Africa). Ha seguito masterclass con Oscar Ghiglia (Basilea), Alirio Diaz (Milano), Alexandre Tansman (Parigi), John W. Duarte (Londra), Joaquin Rodrigo (Madrid), Narciso Yepes (Madrid), Julian Bream (Vaduz). Nel 1974 ha vinto il primo premio al Concorso Chitarristico di Milano. Dal 1974/75 al 1980 ha insegnato chitarra presso la Musikhochschule di Aachen. Dal 1980 al 2009 è stato Capo Dipartimento alla Scuola di Musica di Fellbach. A partire dal 1981 tiene regolarmente masterclass in Giappone. Nel periodo 1990-2016 è stato conferenziere presso l'Internationales Guitar Seminar di Reisbach. Al 1996 risale un invito da parte dell'Accademia Musicale di Stato Norvegese di Oslo per tenere una conferenza e una masterclass. Sin dal 1980 ha tenuto oltre 1600 concerti solistici in Europa, Nord e Sud America e in Giappone. Contemporaneamente ha realizzato concerti e cd come parte del Matiegka Trio con Tetsuya Hayashi, primo violino dell'Orchestra da Camera di Stoccarda e con il flautista Matthias von Brenndorf. Con il flautista Prof. Peter Lukas ha realizzato concerti, cd e pubblicato revisioni. Ha tenuto concerti per chitarra e orchestra sia in Germania che in Giappone, con I Virtuosi Cechi (Concierto de Aranjuez). Nel 2006 è stato chiamato a tenere conferenze e master presso l'Eastfield College di Dallas (USA). Tra le pubblicazioni di rilievo si possono citare "La Campanella", le "Complete works for flute and guitar by Mauro Giuliani, Volume I and Volume II", "Die Verwandlung", tutti e tre per Gendai Guitar - Tokyo. Dal 2011 vive a Tokyo. Ha realizzato 18 produzioni tra CD e DVD per Bärenreiter, Alte Musica, Cottage Industries, Pro Classics e Antes Classics, Sue esecuzioni sono state diffuse in radio e televisioni in Europa (in particolare in Italia e in Spagna per il Festival musicale di Granada) Nord e Sud America (tra cui Argentina e Uruguay) oltre che in Giappone (TBS e NHK). Inviti a tenere concerti e masterclass in Festival internazionali in 18 Nazioni includono: in Argentina: Buenos Aires, Rio Cuarto, Cordoba; in Germania: Saarbrücken, Aachen, Cologne, Düsseldorf, Essen, Mannheim, Osnabrück, Kassel, Frankfurt, Giessen, Muenchen, Nuernberg, Würzburg, Stuttgart; in Gran Bretagna: Bath, Londra (Wigmore Hall), Bracknell, Manchester; in Francia: Parigi, Strasburgo, La Rochelle, Bordeaux; in Italia: Milano, Como, Roma; nei paesi della Ex-Yugoslavia: Belgrado, Nis, Pirot; in Giappone: Hakata, Oita, Nagasaki, Kokura, Matsuyama, Takamatsu, Toyama, Utsunomiya, Sendai, Aomori, Sapporo; nel Liechtenstein: Vaduz; in Messico: Tijuana; in Norvegia: Oslo; in Austria: Rust, Innsbruck, Erl; in Spagna: Madrid (Società Spagnola della chitarra), Sevilla, Motril, Almunecar, Barcelona, Granada, Llerida, Hondarribia, Malaga, Benicarlo, in Slovacchia: Bratislava, Dolny Kubin; in Svizzera: Winthertur, Zurich, Bern, St Moritz; nella Repubblica Ceca: Brno, Olomouc; in Thailandia: Bangkok; in Uruguay: Montevideo; negli USA: New York, Atlanta, Washington,



Atlanta, Washington, Hawaii. Per lui sono stati scritti diversi lavori da compositori quali Carlo Domeniconi, Stefan Adam (per il Matiegka Trio), Charlie Barnett, Burkhard Wolters. Ha svolto anche compiti di giurato in diversi concorsi internazionali, a Seto Ohhashi (Giappone), per il "N. Koshikin" (Austria) e il "J. W. Duarte" (Austria), l'International Guitar Contest Bangkok (Tailandia) e l'International Guitar Competition "Andres Segovia", Spagna. Nel periodo 2002-2008 è stato direttore artistico del Festival chitarristico internazionale di Stoccarda, dal 2003 di festival chitarristici a Tokyo e dal 2010 del Concorso chitarristico internazionale J. S. Bach di Tokyo. La Hermann Hauser Guitar Foundation lo ha accolto nel consiglio di amministrazione nel 2005. Per ulteriori notizie: <http://jsbachguitarcom.web.fc2.com/> - www.masayuki-kato.com - www.Guitarfoundation.de

Ha studiato composizione con il maestro Cirilo Vila e ha frequentato corsi di letteratura guidati dal poeta Enrique Lihn. In Cile ha studiato chitarra con Luis López e Oscar Ohlsen presso l'Università Cattolica di Santiago. All'estero si è perfezionato con Abel Carlevaro, Eduardo Fernandez, Leo Brouwer, Egberto Gismonti, Manuel Barrueco, Ralph Towner, Ichiro Suzuki, e Oscar Ghiglia. Nel "Taller de Músicos" a Barcellona ha studiato jazz. In Germania ha realizzato lavori sotto la guida del compositore cileno Gustavo Becerra e del compositore tedesco Olaf Jansen. La sua musica può essere classificata come una combinazione tra il classico e il jazz. Si è cimentato con la musica elettronica, la composizione per la danza, cinema e teatro. Anche nelle varie formazioni in cui si è esibito ha sempre contaminato la poesia con la musica anche utilizzando espedienti etnici e teatrali. Rimane in Europa 22 anni lavorando come insegnante nella



Scuola Eulogio Dávalos, nella scuola di María Anglada a Barcellona, in Germania alla Musikschule di Minden e in scuole private di Berlino e Hannover. Sempre in quegli anni in Europa costantemente esegue concerti nei festival di chitarra, festival jazz e incontri in vari paesi con musicisti e artisti latino-americani. Risiede a Santiago del Cile dal 2004. Fondatore e direttore del Festival Internazionale di Chitarra "Entre Cuerdas" dal 2000, ha lavorato come professore presso la Scuola di Musica di dell'Università ARCIS (ex SCD) tra il 2004 e il 2006 e fino ad oggi tiene costantemente concerti in Europa, Africa, Asia, Caraibi e Sud America. La sua musica è stata diffusa nei Festival di Musica Contemporanea dell'Università Cattolica e l'Università del Cile, in Germania, Spagna, Olanda, Francia, Marocco, Svizzera, Stati Uniti e Canada. Hanno eseguito la sua musica: Sud Quartet, Ensemble Cuadrivium, il violoncellista Celso López, il violinista Frida Ansaldi, il violinista Daniella Rivera, il percussionista Patricio Hernández, il compositore Pablo Aranda, il Quartetto Iniesta, violista Gwen Franz, i chitarristi Luis Orlandini, Wladimir Carrasco, Eugenio Gonzalez, Christian Wernicke, Philippe Candelaria, Alturas Duo, Hilary Field, Francisco Salazar, Sebastien Deshaies, Chitarre Wütenberg Baden Orchestra, etc.

Katerina Adamova Mazzei

Katerina rivela doti musicali molto presto. All'età di 4 anni inizia a comporre i primi pezzi musicali, rivela l'orecchio assoluto. Inizia gli studi musicali all'età di 6 anni alla prestigiosa Scuola Musicale del Conservatorio di Mosca, segue il percorso di pianoforte. Si diploma al Conservatorio Tchaikovskij di Mosca con lode sotto la guida del prof. Nikolaj Petrov, pianista di fama internazionale e musicista di altissimo livello. È vincitrice di concorsi di pianoforte internazionali, vincitrice del primo premio assoluto al concorso internazionale di pianoforte a Roma. Inizia una brillante carriera concertistica. Si esibisce su palchi prestigiosi di Mosca e altre città della Russia sia con recital che con orchestre. Tra i concerti eseguiti con orchestra il 1° di Tchaikovskij, il 3° di Rachmaninoff (il concerto venne trasmesso in diretta in televisione e nella radio nazionale di musica classica), il 1° di Brahms, il 3° di Beethoven. Katerina è stata ospite in televisione e alla radio per un programma dedicato a lei come giovane promessa. Concluso il percorso di perfezionamento al Conservatorio di Mosca, Katerina decide di realizzare il sogno di studiare il canto lirico in Italia. Senza preparazione riesce a superare l'esame d'ammissione al Conservatorio G. Verdi a Milano dove inizia a studiare canto e si diploma nel 2012 come mezzosoprano. Prosegue il perfezionamento alla Scuola Civica di Musica C. Abbado, concludendo il biennio in canto lirico nel 2015 (classe prof. V. Manno), nel 2015/2016 segue il corso di vocal coach con il prof. L. Peverada. Nel 2013-2015 ha avuto una pausa nello studio e nell'attività concertistica per la nascita del figlio. La sua esperienza artistica da mezzosoprano comprende numerose esibizioni in concerti e festival musicali a Milano e altre città italiane oltre che a Mosca. Si è esibita al prestigioso festival "il Cremlino Musicale" al Cremlino di Mosca con un recital - in tale sede è stata già ospite ben 6 volte come pianista. Inoltre, nel 2012 ha collaborato con l'Accademia alla Scala per la realizzazione di vari concerti e dell'opera Don Pasquale di G. Donizetti al Teatro alla Scala. Si è esibita numerose volte con l'Orchestra della Scuola Civica di Musica, è stata la protagonista nell'oratorio di A. Scarlatti "La Giuditta" nei panni di Oloferne. Si è esibita nel festival "Le notti trasfigurate" a Villa Simonetta a Milano nel 2013 e nel 2015. Dal 2015 è presente regolarmente sui palcoscenici della città di Milano, svolge un'intensa attività concertistica. Nella stagione 2015-2016 ha tenuto numerosi concerti in chiese e sale prestigiose di Milano, accolti calorosamente dal pubblico milanese, per citarne alcuni: la chiesa di Sant'Antonio Abate, la Sala Liberty del Circolo Filologico, la Chiesa Rossa. Come solista si è esibita con l'Orchestra Barocca della Civica Scuola di Musica al Castello Sforzesco e alla mostra "Uffizi" alla Fabbrica del Vapore con repertorio barocco. Sempre nel 2015 con successo ha tenuto i concerti in prestigiose sale di Mosca assieme alla Polina Fedotova, pianista di rilievo internazionale e professore di pianoforte del Conservatorio Tchaikovsky di Mosca. Dal 2016 prosegue il percorso di perfezionamento con Sara Corti Sforzi. A gennaio-febbraio 2017 si è esibita a Mosca nei recital della nota pianista russa Polina Fedotova in concerti al Museo di A. Skrjabin, alla sala del Centro Culturale "Bogoliubov" e alla Sala Rachmaninoff del Conservatorio di Mosca, con arie di Verdi. A giugno 2017 è ritornata al Circolo Filologico Milanese con il recital assieme al tenore ucraino Vitaliy Kovalchuk. Nel 2017 diventa il presidente artistico dell'Associazione Culturale Art & Music Insieme, curandone i progetti artistici. Con successo tiene numerosi concerti nei teatri, chiese e luoghi storici della città di Milano, acclamati con grande calore dal pubblico.



Tito Ciccarese

Flautista eclettico, è un abile interprete nel campo della musica da camera grazie soprattutto ai preziosi consigli del Maestro Guido Corti. Nato a Cesena, ha iniziato gli studi con Giovanni Gatti al conservatorio della sua città, dove si poi brillantemente diplomato. Si è perfezionato con flautisti di chiara fama quali W. Bennett, A. Nicolet, P. Gallois, J. Bălint. È stato membro fondatore di numerosi ensemble cameristici con i quali ha approfondito ed eseguito gran parte delle più importanti composizioni per il proprio strumento. Non si è però limitato al già visto e al già sentito; la sua forte intraprendenza, infatti, l'ha portato a esplorare repertori inediti e a costituire formazioni strumentali insolite, come dimostrano gli oltre novecento concerti eseguiti in più di trent'anni di attività artistica. Lo spirito innovativo lo ha portato anche ad allacciare rapporti di collaborazione con compositori viventi che gli hanno dedicato brani strumentali proposti al pubblico in prima esecuzione assoluta: Mario Pagotto, Marco Betta, Teresa Procaccini, Alessandro Spazzoli, Paolo Pessina, Aurelio Scotto, Fabrizio Festa, Stefano Nanni. Apprezzato solista, è stato premiato in numerosi concorsi nazionali e internazionali e si è esibito al fianco di noti concertisti. Ha suonato per importanti istituzioni musicali e festival in Italia e Austria (Salisburgo), Svizzera, Germania, Francia, Inghilterra, Spagna, Isole Baleari (Festival de Palma de Mallorca), Portogallo (Palacio Real de Lisboa e Università de Coimbra), Svezia, Norvegia, Danimarca, Finlandia, Romania (Sala Enescu - Bucarest e Setmana Internazionale de la musica italiana - Craiova), Bulgaria, Lettonia, Polonia (Szymanowski Music Days - Cracovia), Russia, Croazia, Albania, Kosovo (ReMusica Festival - Pristina), Canada, Stati Uniti, Messico.

Tanti sono i riconoscimenti di pubblico e critica nell'arco della sua attività, ma è soprattutto in questi ultimi anni che raggiunge gli obiettivi più ambiziosi: dopo l'apparizione alla Carnegie Hall di New York del 2012, si è esibito come solista accompagnato dalla Russian Chamber Orchestra (Kursk Festival) e ha eseguito l'integrale dell'Offerta Musicale di J. S. Bach al fianco di grandi interpreti russi alla Sala Bianca del Conservatorio Tchaikowsky di Mosca. La sua versatilità l'ha spinto a esplorare anche altri orizzonti musicali: da qualche anno, infatti, si esibisce con l'Ensemble Rock in Frac in un repertorio dedicato al rock progressivo italiano (Concerti grossi dei New Trolls e il musical "Dracula" della Premiata Forneria Marconi). Tiene periodicamente stage e apprezzate master class in Italia, Messico e Paesi dell'Area Balcanica. Yuri Ciccarese è un "Artista Guo".



Concertista anconetano, è considerato uno dei principali esperti del repertorio dell'Ottocento per chitarra. Da anni sviluppa il suo interesse per la valorizzazione di autori e opere del XIX secolo, portando alla luce nuove composizioni attraverso una ricerca presso qualsiasi biblioteca del mondo. Dalle sue riscoperte e dalla documentazione raccolta sono uscite importanti revisioni editoriali, esecuzioni in prima assoluta e realizzazioni discografiche. Il suo temperamento musicale l'ha sempre portato ad essere un esecutore di indubbia coerenza formale e stilistica, mantenendo sempre il dovuto rispetto storico-culturale del repertorio proposto. Il suo modo di suonare lo identifica come un musicista dalla ricca vena espressiva, dotato di un misurato senso interpretativo. A oggi, Massimo Agostinelli ha al suo attivo oltre novecento concerti solistici e cameristici nelle principali città italiane ed europee, ospite di prestigiosi enti ed associazioni musicali, quindici realizzazioni discografiche in prima mondiale per chitarra sola di opere di Matiegka, Sola, Monzino, Paganini, Giuliani, Molitor e Mertz, per le etichette Agorà Musica, Urania e Veermer di Milano, Master Studio di Sarnano e Inedita di Roma, circa cento revisioni musicali per le edizioni Berben di Ancona e Philomele di Ginevra, e oltre trecento video del repertorio chitarristico distribuiti sui canali internet, che hanno attualmente superato trecentomila visualizzazioni. Laureatosi in chitarra con il massimo dei voti al Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli sotto la guida di Bruno Battisti D'Amario, ha dato inizio alla sua attività professionistica nel 1982, risultando vincitore assoluto di vari concorsi nazionali ed internazionali di chitarra. Nel tempo ha tenuto vari master di perfezionamento e interpretazione presso i Corsi Internazionali di Musica di Urbino, l'Ottocento Festival di Saludecio, i Seminari di Orta S. Giulio (NO), ed in altri centri italiani.

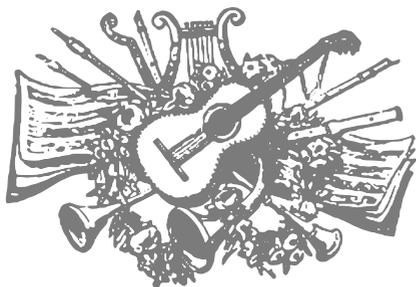
È direttore artistico dell'Associazione Musicale Ottocento, ed ha predisposto la catalogazione analitica delle musiche per chitarra dell'Ottocento nelle biblioteche italiane ed europee. Impegnato nel campo della saggistica, scrive regolarmente nelle principali testate giornalistiche per chitarra e in riviste specializzate internazionali, oltre a tenere conferenze sulle tematiche musicali ottocentesche. È direttore artistico del Festival Cameristico della Val d'Esino.



Stefan Grasse

Dal 1984 Stefan Grasse vive a Monaco di Baviera dove ha studiato chitarra classica sotto la guida di Ales Andryszak e Leonard Anatol Regnier. Dal 1979 al 1982 ha seguito i corsi di Chitarra jazz con Peter O'Mara alla Jazz School della città. Dopo il suo trasferimento a Norimberga, ha proseguito gli studi di chitarra classica prima con Zdenka Schulz e in seguito con Kurt Hiesl al Meistersinger Konservatorium, perfezionandosi ulteriormente con Pepe Romero alla Sommerakademie del Mozarteum di Salisburgo concludendo gli studi presso la Royal Scottish Academy of Music and Drama di Glasgow presso la quale ha conseguito il Certificate of Postgraduate Studies. Ha ottenuto varie borse di studio ed è stato più volte premiato, per esempio dalla Radio Bavarese; vanno segnalati in particolare il Guitar Challenge Prize della Royal Scottish Academy e lo Scottish Society of Composers' Award, conseguiti entrambi nel 1991. In questo periodo, intensa è stata la sua collaborazione con i compositori scozzesi Thomas Brendan Wilson, John Maxwell Geddes ed Edward McGuire. Per la sua attività concertistica gli è stato assegnato il Premio di Promozione della Cultura della città di Norimberga nel 1996 e nel 2006 il Premio alla Cultura del Kulturforum Franken. È direttore artistico e organizzatore delle annuali Nürnberger Gitarrenächte (Notti della chitarra di Norimberga) istituite dal 1995. Nel 1999 ha fondato l'etichetta discografica Xolo che ha pubblicato 40 CD. Dal 2010 al 2012 è stato moderatore del programma radiofonico Radio Z 95,8 di Norimberga in collaborazione con la rivista "Guitar Jam" da lui fondata. Diffonde le sue composizioni con il suo Trio o con il suo Quartetto e lavora anche volentieri con il Teatro contemporaneo "Comoedia mundi" e con la "Rote Bühne" di Norimberga. Ha fatto conoscere la sua musica nel mondo realizzando quasi 2000 concerti in Europa, Turchia, Argentina, USA, Cina e ha pubblicato 16 CD con il suo nome. Dal 2006 è titolare della cattedra di chitarra classica alla Friedrich-Alexander-Universität Erlangen di Norimberga. Ha tenuto inoltre masterclasses e conferenze alla James Cook University in Australia, all'University of Central Oklahoma negli USA, alla Royal Scottish Academy of Music and Drama Glasgow e al Festival Internazionale di Chitarra a Nordhorn. Ha inoltre presentato in prima esecuzione opere di vari noti compositori tra cui Janet Beat, Volker Blumenthaler, Dieter Buwen, Greg Caffrey, John Maxwell Geddes, Heinrich J. Hartl, Nicky Hind, Stefan Hippe, Adriana Hölszky, Edward McGuire, Vivienne Olive, Steve Reich e Thomas Brendan Wilson.





Associazione 800 MUSICA

Via Scipione Pistrucchi, 7 - 20137 Milano
Direzione artistica: M.^o Marco Battaglia
Tel.: +39.335.5446169 - Fax: +39.02.45475184
info@marcobattaglia.it - 800musicafestival.it

con il patrocinio di:



Consolato Generale
del Giappone
a Milano

in collaborazione con:



Comune di
Milano



Biblioteca Chiesa Rossa



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEETING LA ISCRIZIONE AL VALORE MILITARE



Comune di
Basiglio



Comune di
Cerro al Lambro



Comune di
Settimo Milanese



Comune di
Albosaggia



Comune di
Teglio



ASSOCIAZIONE CULTURALE
Giappone in Italia



con la sponsorizzazione di:



DISITALY GROUP

LA FORZA DEL GRUPPO PER LA PROTEZIONE DEL TUO FUTURO





12^a EDIZIONE
Direzione Artistica: M.^o Marco Battaglia

2019 **Musica Festival**

www.800musicafestival.it



Seguici su Facebook